

SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE 2022 - CORSO DI STUDIO IN " WILDLIFE MANAGEMENT, CONSERVATION AND CONTROL"

Premessa

Sebbene esista un altro corso della stessa classe (LM-86) in ateneo e altre 15 a livello nazionale (5 nell'area geografica Sud e Isole), il corso magistrale in Wildlife Management Conservation and Control (WMCC) si configura come un unicum nel panorama nazionale. A differenza degli altri corsi magistrali che preparano alla figura di zootecnico, questo corso è l'unico, insieme ad un corso magistrale dell'Università di Firenze, ad occuparsi di fauna selvatica; tuttavia, a differenza di quest'ultimo, il corso di WMCC è un corso internazionale tenuto in lingua inglese. Il corso è stato attivato nel 2018, per cui per gli indicatori proposti esistono solo tre annualità di riferimento (2018, 2019 e 2020).

Attrattività del CdS (iC00a – iC00f, iC04, iC12)

Il numero di iscritti (17, iC00a-c) è risultato in leggero calo rispetto al 2020, ma a fronte di un generalizzato calo di iscritti nella classe LM86 a livello nazionale; per cui esso si colloca in linea con le medie di ateneo e di area geografica e al di sotto soltanto della media nazionale (21,4). La differenza si riduce se ci si riferisce agli immatricolati puri (17 vs 20 a livello nazionale).

Nel 2021 rimane elevata la percentuale di iscritti con titolo conseguito in altro ateneo (iC04, 52,9% con valori di riferimento di 0-28%) o all'estero (iC12, 17,6% con valori di riferimento di 0-3%), anche se questo secondo indicatore riporta un numero errato di studenti (che risultano essere 5 anziché 3, valore di iC12 corretto 29,4%).

Carriera studenti (iC01, iC02, iC00g, iC00h, iC013 – iC017, iC021 – iC024)

Nonostante un leggero decremento degli indicatori rispetto all'anno precedente, la progressione di carriera degli studenti rimane soddisfacente. Gli indicatori relativi al conseguimento dei CFU (iC01, iC13, iC15-iC16bis) sono pressochè tutti superiori alle medie di ateneo, area geog. e nazionali. Nel 2020 si è registrato soltanto un abbandono (studente 2019 che non si è iscritto al II anno nel medesimo corso), lasciando tuttavia il valore dell'indicatore iC14 (94,7%) in linea con le medie di riferimento. Considerato il tempo dall'attivazione del corso ed il limitato numero di iscritti al primo anno, il numero assoluto di laureati è inevitabilmente basso (iC00g-h) e non comparabile con le medie di riferimento, ma l'80% di questi ha completato gli studi nel 2021 entro la durata normale del corso (iC02), valore superiore alla media di ateneo e di poco inferiore alle medie di area geog. e nazionale.

Internazionalizzazione (iC10 – iC12)

Si è già detto del dato lusinghiero relativo agli studenti in ingresso con titolo di studio conseguito all'estero (iC12). Analogamente, la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari (iC10) è in aumento (da 33 a 87 per mille) e si colloca nettamente al di sopra delle medie di ateneo, di area geografica e nazionali (10-27 per mille). Molti studenti infatti hanno partecipato ai programmi di mobilità internazionale per svolgere all'estero il tirocinio o la propria tesi magistrale.

#### Adeguatezza della docenza (iC05, iC08, iC09, iC19/BIS/TER, iC27, iC28)

Il rapporto studenti regolari/docenti è in aumento e nel 2021 ha superato tutti i valori di riferimento (iC05, 3,5 vs 2,1 a livello nazionale e di area geog.). L'indicatore iC08 (al di sotto dei valori di riferimento) è influenzato dal fatto che, per le caratteristiche del corso, diversi docenti di riferimento ricadono nel settore BIO/05 (Zoologia) che non risulta tra i settori di base e caratterizzanti. Alcuni docenti impegnati nella didattica del corso non hanno contratto a tempo indeterminato, ma trattasi di RTD ed esperti; a questi ultimi vengono affidati esclusivamente corsi optional per arricchire l'offerta didattica del CdS; ciò tuttavia inficia gli indicatori iC19/BIS/TER che risultano inferiori alle medie di riferimento. La qualità del corpo docente è superiore al valore di riferimento di 0,8 ma leggermente inferiore ai valori di ateneo, area geografica e nazionale (iC09, 0,9 vs 1,0).

#### Soddisfazione e occupabilità (iC07/BIS/TER, iC18, iC25, iC26/BIS/TER).

I dati sul grado di soddisfazione dei laureati, sebbene ancora riferiti ad un campione modesto, appaiono oltremodo positivi. Il 100% dei laureati si dicono soddisfatti (iC25, valori di riferimento 90-91%).) e si reiscriverebbero allo stesso CdS (iC18, valori di riferimento 78-86%). Non sono ancora disponibili dati sull'occupazione dei laureati.

#### Conclusioni

La maggior parte degli indicatori testimonia un andamento più che positivo del CdS, in particolare in relazione all'andamento delle carriere degli studenti immatricolati e all'internazionalizzazione. Per quanto attiene all'attrattività del corso, sebbene il numero di immatricolati sia stato di poco inferiore rispetto all'anno precedente (17 vs 19), ciò è da collocare in un quadro di generale calo delle immatricolazioni a livello nazionale. In aumento è tuttavia il contributo dato dagli iscritti fuori regione o stranieri. Incoraggiante risulta inoltre il grado di soddisfazione espresso dai (primi) laureati.

È da sottolineare il miglioramento degli indicatori riguardanti il rapporto studenti/docenti, sebbene si potrebbe intervenire per migliorare composizione e qualità del corpo docente, condizionate dal carattere atipico del CdS.